

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Communizi, Martellina, Dichiarazioni e Abbonamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per le inserzioni pregate da consegnare.
Si vende all'Edicola, alla cancelleria Hardwess, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il progetto dell'onorabile Pelloux sulle nuove spese militari

Ecco in riassunto il progetto dell'on. Pelloux sulle nuove spese militari. La relazione che precede il progetto, riepilora il ripetuto invito del Parlamento al Governo di presentare un progetto riassuntivo di tutti i provvedimenti necessari alla difesa dello Stato, dice come ora la questione, specialmente per quanto riguarda la trasformazione del nostro materiale di artiglieria, abbia avuto una inesatta interpretazione nel paese.

L'on. Pelloux dice che con quelle modificazioni che si sono già introdotte nel nostro materiale di artiglieria da 9 centimetri, questo è, notevolmente, migliorato e rispondente alle esigenze moderne.

In quanto al nuovo materiale da cent. 7 non è ancora definitivamente stabilito il tipo. Al 1. luglio quando sarà pronto, i nostri arsenali potranno cominciarne la fabbricazione senza ricorrere a provvedimenti finanziari speciali. Infatti per l'esercizio 1900-1901 si avranno disponibili circa 8 milioni per il nuovo materiale di artiglieria; per il 1901-1902 si provvederà in misura analoga e di più si potrà calcolare sugli introiti ottenuti dalla vendita di fondi demaniali di vecchi materiali.

Considerando che in complesso la spesa per il nuovo materiale ascenderà a 15,500,000 di lire da ripartirsi nei prossimi esercizi, non vi ha dubbio che tutto procederà rapidamente senza nuovi aggravii. Si verificherà più breve quanto avvenire per la fabbricazione del fucile 1891, ottenuta pienamente con i mezzi del bilancio della guerra, tanto più che urge pensare alla nostra marina.

La relazione passa quindi a esaminare i bisogni tutti della difesa dello Stato. Ricorda gli studi precedenti in base ai quali si poté radiare dalle fortificazioni esistenti quelle divenute inutili, per compensare la spesa delle costruzioni nuove, e si può stabilire che per i bisogni che si sono ancora per fortificazioni, armamenti, trasformazioni dell'artiglieria e munizionamento occorreranno circa 350 milioni.

Ma in essa sono d'imprescindibile importanza diversi gradi di urgenza e anche quello per cambiamento della nostra artiglieria da 9 cent. che può, come è ora modificata, conservarsi e di cui solo si inizierà la trasformazione quando sarà compiuta quella dell'artiglieria da 7 cent. Però anche compresa quest'ultima spesa il fabbisogno complessivo per l'artiglieria non supererà i 25,000,000 di lire nel quinquennio prossimo.

Occorreranno, pur tenendo la cifra di 390 milioni, dunque 16 milioni all'anno che vengono forniti dalle risorse del bilancio per 25 anni. In ogni modo essendo conveniente anticipare la esecuzione di alcuni provvedimenti bisognerà nel primo quinquennio superare l'assegnamento dei 16 milioni, e ciò si otterrà:

1. Utilizzando i residui del bilancio della guerra che possono essere disponibili o sono non pochi milioni; 2. ripartendo in maggior numero di anni la fabbricazione delle armi portatili mod. 1891 ancora necessarie; 3. utilizzando somme da ricavarsi dall'alienazione dei materiali divenuti o che diventeranno fuori modello e dalla utilizzazione delle parti di essi materiali che potrebbero servire per nuovi; 4. coi proventi di beni demaniali militari da alienarsi in seguito a radiazione di fortificazioni attualmente esistenti; 5. finalmente utilizzando, per quanto possibile, nell'armamento delle fortificazioni nuove, quei migliori materiali che vi possono essere nelle fortificazioni dimesse.

La relazione passa quindi a discutere una per una queste risorse e il modo più opportuno di impiegare, mostrando che per ora nelle nostre condizioni di armamento e di difesa nulla vi è che possa destare serie inquietudini.

Il solo bisogno urgente è quello della trasformazione della nostra artiglieria da 7 cent., al quale ora si provvederà attivamente.

L'on. Pelloux passa a specificare i limiti delle sue domande, prevedendo una spesa generale di lire 87,605,000 nel quinquennio 1900-1905. Questa somma corrisponde alla potenzialità dei nostri stabilimenti ed essendo già autorizzate per leggi speciali lire 22,425,000, si chiede col presente disegno di legge l'autorizzazione per le sole 75,180,000 lire rimanenti. I mezzi per far fronte a tutta la spesa del quinquennio sono: 5 annuità parziali di 16 milioni alla parte straordinaria del bilancio della guerra, cioè 80 milioni; 7 milioni di residui disponibili, e per le altre lire 10,605,000 una parte delle somme che verranno passate alla amministrazione militare in corrispettivo dei fondi demaniali dimessi e dei materiali alienati o da alienarsi.

Come vede la Camera, osserva l'on. Pelloux, nella relazione, la somma che rimane da coprire con quest'ultimo mezzo è tale che i proventi di cui si tratta, vi possono largamente far fronte, tanto più che per il primo anno del quinquennio non è affatto necessario ricorrervi e nel secondo vi si ricorrerà probabilmente in misura minima.

La Relazione, accennando più specialmente all'esercizio finanziario 1900-1901 calcola che in quell'esercizio si spenda poco meno di 23 milioni. I mezzi per farvi fronte sono la annualità ordinaria del bilancio di 16 milioni e i residui che rimarranno disponibili dell'esercizio presente.

L'on. Pelloux conclude colla speranza di poter aspettare con tutta fiducia il voto favorevole della Camera sopra il progetto di legge sulle spese straordinarie militari.

L'HAREM E LA DIPLOMAZIA

Finora la Turchia, il vecchio impero romanizzato dei turbanti e delle odalische, ci aveva ogni tanto rivelato la

sua barbara natura orientale, con qualche strage, di cui ci giungeva la nuova deformata dalla distanza. Noi non vedevamo quei residui della sua tradizione selvaggia che attraverso un velo sanguigno, confuso ed oscuro.

Sapevamo che in qualche lontana piaga dell'Armenia, dove un popolo paziente soffre da secoli dominazioni straniere sempre feroci e sanguinarie, ogni tanto una messe umana cadeva sotto la furia di qualche turba mussulmana, agitata da una convulsione senile e rabbiosa d'odio di razza.

L'intransigenza religiosa, una dei caratteri dell'islamismo, invariabile e quasi cristallizzata in quel popolo rimasto all'infuori dalla moderna evoluzione sociale, reclamava le sue vittime. Era una specie di monito severo e triste: quel lamento d'oppressi soffocato dal sangue richiamava la mente ad uno stato di cose che pesa come un rimorso sulla coscienza delle nazioni civili.

La Turchia, il vecchio gigante accampato sul lombo dell'Europa impenitente ed inflessibile nella intransigenza di costumi e di idee che lo gravava, si è fatto molte volte richiamare all'ordine; il miraggio lontano dei cannoni e delle corazzate europee ha ogni tanto interrotto i suoi sogni sanguinari.

Ma è stata sempre questione di opinioni politiche e sociali: si trattava d'oppressioni di popoli o di querele diplomatiche.

Ed ecco che un'altro lato della deprecata vita mussulmana ha tentato la sua imposizione. Dopo essersi occupata della prepotenza sanguinaria, la diplomazia ha dovuto occuparsi della prepotenza viziosa. Dopo la scimitarra l'harem.

È la prima volta che la nostra diplomazia vede questa istituzione islamica entrare nelle questioni internazionali. Ed anche in questo caso, la Turchia ha mostrato la sua solita politica, cupa ed ostinata, a difendere tutti i propri mali. È stato necessario un ultimatum, e la minaccia di interrompere le relazioni diplomatiche, perché il Sultano si decidesse a riconsegnare la giovine rapita.

La fanciulla è stata restituita ai suoi genitori; l'incidente diplomatico è stato esaurito, ma la nube oscura diffusa da questa prepotenza, non sarà tolta mai.

Non avremo l'ingenuità di meravigliarci di una barbarie commessa in Turchia, ma questa forma di violenza, esercitata ufficialmente contro una straniera quasi bambina, questo organismo mostruoso e prepotente, che grava con tutto il suo peso contro una famiglia indifesa, è così profondamente contrario a tutte le tradizioni di generosità che, anche in mezzo agli egoismi della politica, vivono nelle nostre consuetudini civili, da provocare una rivolta di tutta la nostra coscienza.

Non c'è nulla di più penoso al nostro senso moderno, che questa barbarie mussulmana, ostinatamente a contrasto con tutto ciò che la civiltà, con la civiltà che l'assale, la fonda d'ogni parte, di questa barbarie che mette nei suoi vizi e nei suoi delitti la tenacia dei predestinati.

Una sottile febbre voluttuosa e crudele arde nelle vene del vecchio gigante, ed esso non vede il presagio di morte sovrastarlo all'orizzonte. Attende, gode, ferisce crudelmente, insaziabilmente, come prima, somnolando nella fantastica reverie orientale la minaccia dell'avvenire.

E forse non si risveglierà se non quando le sottili prore d'acciaio taglieranno le acque del Bosforo, allorché l'opposizione d'interessi politici per cui egli vive sarà cessata, e suonerà l'ora della giustizia.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Roberts chiede 80,000 uomini.

Parigi 3 — Un dispaccio al Petit Temps da Londra riferisce che, avendo il generale in capo inglese in Africa lord Roberts chiesto novantamila uomini, questi verranno presi dalla milizia e dalla riserva e saranno mobilitati immediatamente.

I boeri fortificano la frontiera meridionale del Transvaal.

Londra 3 — Numerose forze boere provenienti da Ladysmith per la via di Dundee sono giunte a Wrijheid (frontiera meridionale del Transvaal) per custodire la frontiera e fortificarlo le alture dominanti la via di Wrijheid.

La discussione sulla guerra alla Camera dei Comuni.

Londra 3. (Comuni). Al riprendersi della discussione dell'indirizzo, in risposta alla regina, Bryce accusa Chamberlain e giustizia i boeri, e dice che la diplomazia inglese rese la loro causa una causa giusta.

Goschen, invece, difende il Gabinetto che si dichiara solidale circa le misure prese, e chiama la guerra giusta. Gli irlandesi protestano violentemente, ma Goschen prosegue e difende l'ammiraglio che ha saputo fornire l'esercito di cannoni, senza indebolirsi.

Rimprovera poi l'opposizione perché attacca il Governo di cui non vuole prendere il posto, dichiara la marina in grado di assicurare la sicurezza dell'impero, e annunzia prossima la presentazione di un progetto delle misure di difesa.

Clarke, conservatore, rende Chamberlain e Milner responsabili della guerra non necessaria; crede però preferibile il ritiro dell'emendamento di Fitz Maurice.

Con questo la seduta è tolta.

Scaramuccia.

Londra 4 — Si dà da Spearman-scamp: i boeri appostati sulle colline aprirono il fuoco sopra alcuni squadroni di fanteria montata mandati in ricognizione, senza infliggere perdite.

Secondo notizie da Durban il corriere indigeno reca che i boeri con artiglieria attaccarono il 31 gennaio Nqutu nel Zululand, che capitò.

Gli americani mandano denari ai boeri.

Washington 4 — Il segretario di Stato Hay farà rimettere a Kruger il denaro raccolto dal Journal per soccorrere le famiglie boere bisognose.

Lo Czar mediatore di pace?

Parigi 4 — Si assicura che lo Czar si accinge a farsi mediatore di pace fra l'Inghilterra e i boeri.

Il lavoro a premio

Da alcuni anni, agli Stati Uniti si sta sperimentando un nuovo sistema di salario, detto « salario a premio » o Premium-Plan.

Le considerazioni che motivarono questo esperimento furono serie e esaurientemente meditate.

Da una parte, il pagamento, dell'operaio alla giornata, non ricompensa il lavoro, non remunera l'operaio a seconda del lavoro che eseguisce, e, perciò appunto, non è conforme all'equità né agli interessi dei principali. D'altra parte poi il lavoro eseguito, ha l'inconveniente di indurre l'operaio a dissimulare la sua abilità, poiché teme che, producendo troppo alla svelta, il principale ne concluda che egli può diminuire i prezzi adottati per base di questa forma di lavoro.

Nel sistema del Premium-Plan, anzitutto si stabilisce una durata determinata per un dato lavoro, e poi si accorda un premio all'operaio, per ogni ora economizzata nel fare il lavoro anzidetto.

In quanto alla formula che permette di stabilire il premio, formula che deve procurare, al tempo stesso, una economia al principale ed un maggior guadagno all'operaio, essa è dovuta al signor F. A. America, e l'economia realizzata con il nuovo sistema di salario è di circa un terzo.

Citiamo un esempio: ecco un meccanico il quale ha d'uopo di tagliare dei denti in piccoli dischi di acciaio. Con l'antico metodo di paga, l'operaio impiega 3 ore e 28 minuti per eseguire quel lavoro. Ora che è interessato dal premio a lavorare più presto, fa quello stesso lavoro, e lo fa egualmente bene, impiegando soltanto un'ora e 8 minuti, ciò che corrisponde a un prodigioso miglioramento nelle condizioni del lavoro.

È vero che, grazie al premio che gli si dà per l'economia ch'egli fa fare al suo principale egli guadagna 8.55 dollari al giorno, mentre prima guadagnava soltanto 2.75, ma non è meno vero che per un lavoro che prima gli veniva a costare 0.90 dollari all'ora, è realizzata quindi una economia di quasi un terzo sul prezzo della mano d'opera, quantunque i suoi operai guadagnino assai di più che non guadagnassero prima, cioè quando erano pagati a giornata.

Centodieci morti d'insolazione.

Buenos-Ayres 4 — Ieri si ebbero 110 casi d'insolazione, di cui 93 seguiti da decesso. I colpiti sono per la maggior parte operai.

APPENDICE DEL FRIULI

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

PARTE SECONDA. LA RIVINCITA.

Il gatto alla presenza del topo. Lo sventurato conte di Croix-Dieu aveva passato una notte terribile, tormentandosi di dolore e di rabbia sul suo letto. Appena era apparso il giorno, si era vestito, e non sapendo come fare per ritrovare sua moglie, aveva pensato naturalmente d'andare a narrare il suo caso al prefetto di polizia e a chiederle la sua assistenza.

Non aveva parlato di quel progetto a suo suocero, non perché supponesse che questi avesse delle ragioni per non mettere la polizia nei suoi affari, ma perché non voleva recarsi alla prefettura con lui e confessare innanzi a lui la visita che gli aveva fatta l'amante del principe Mataroff e le minacce con cui ella lo aveva lasciato. Temeva, infatti, che sir Fabio gli rimproverasse di non averlo prevenuto e di non avere preso tutte le precauzioni necessarie per proteggere sua figlia.

Si recò dunque solo alla prefettura appena si aprirono gli uffici. Quando traversò la sala che precede il gabinetto del capo delle delegazioni giudiziarie, fu letteralmente facilitato dagli sguardi curiosi degli impiegati e degli agenti che vi erano riuniti. Era troppo preoccupato per badare all'emozione prodotta dalla sua presenza, passò senza veder nulla e trovò il capo seduto al suo scrittoio, sfogliando alcune carte.

— Stamane, signor conte — disse il poliziotto — ho ricevuto un primo rapporto sul rapimento ancora inesplicabile per noi della contessa di Croix-Dieu. Questo rapporto m'è stato inviato da uno dei nostri migliori agenti, l'agente Laboreau, che porta tra noi il soprannome di Sorcio Grigio. Egli si trovava nei dintorni dell'albergo Continentale ed ha saputo da un servo ciò ch'era avvenuto. Le sue note sono incompletissime, è vero, lo ve le farò conoscere. Voi rettificarete i particolari erranei, se ve ne sono, e mi darete quelli che non possediamo; ma vi preveggo anticipatamente, signor conte, che se volete che la nostra ricerca sia efficace, è urgente di non ritardarci nulla.

— Siate tranquillo, signore — disse Croix-Dieu — vi dirò tutto. Ho troppo a cuore di ritrovare mia moglie, che adoro, e di strapparla dalle mani degli scellerati che se ne sono impossessati!

— Secondo gli agenti — disse il capo di polizia — il ratto ha avuto luogo tra l'una e l'una e mezzo? — Sì. — Voi avete fatto chiedere la vostra vettura? — Sì. — Un fantino è venuto alcuni minuti dopo a proporvi che la vettura era pronta? — Sì. — Non avete rimarcato che quella vettura differiva alquanto da quella che v'aveva condotto nella giornata? — No. — E il cocchiere? — Confesso che non l'ho guardato. Non ho intraveduto che per un istante il viso del fantino quando ho lottato con lui, — ma era molto buio. — Lo riconosceste? — No. — Cid è spiacevole. L'agente m'indica poi il luogo ove la vettura è stata fabbricata e conclude che si tratta di una vendetta privata. — Credo che abbia ragione. — Avete qualche nemico? — Una donna, l'amante del principe Mataroff, che è stata anche mia amante, e che ha giurato di vendicarsi del mio matrimonio. — Credete che abbia potuto compiere da sola questo atto di vendetta?

— No. — Secondo voi, avrebbe dei complici? — Certamente. — La giovanetta non aveva nemici, dal canto suo, qualche amante non corrisposto? — Conosce poca gente a Parigi. — Non è solo da qualcuno di Parigi che ha potuto essere fatto. Non ha avuto relazioni all'estero? — Il conte guardava il poliziotto perplessamente, poi rispose: — No, per quanto io mi sappia. — E il padre? Egli è da poco tempo a Parigi. Dall'America sono giunti alcuni rumori. Non si sa precisamente chi sia, né da dove venga, e non si conosce mai esattamente ciò che nascondono quelli esistente sottocoste, che arrivano di tratto in tratto alla capitale per speculativi o nascondersi.

Croix-Dieu era divenuto pallidissimo. Si rammentò ciò che Zagirana gli aveva detto. La conversazione, ch'egli aveva avuto con sir Fabio e in cui questi si era difeso anticipatamente contro le accuse e le calunnie che potrebbero levarsi contro di lui, gli ritornò alla mente. Si disse che forse aveva agito imprudentemente entrando così, ad occhi chiusi, in una famiglia di cui non conosceva perfettamente gli antecedenti. Sembrava dunque imbarazzatissimo ed arrossiva sotto lo sguardo malizioso e

scrutatore del capo delle delegazioni. — Perdonatemi — disse questi — se vi faccio queste domande, ma l'affare mi sembra abbastanza difficile a districare da sé stesso. — Parlate, signore — disse il conte — facendo uno sforzo; sono pronto a rispondervi. — In quel momento, un impiegato venne a parlare sottovoce all'orecchio del capo delle delegazioni, il quale si volse al suo visitatore, e gli disse: — Mi viene annunciata, signor conte, la venuta dell'agente Laboreau da cui ho avuto il rapporto che l'ho comunicato. L'avevo fatto chiamare per avere a voce particolari complementari sul vostro affare. Siccome le informazioni ch'ei può darvi possono interessarvi, lo farò venire in vostra presenza. — E volgendosi all'impiegato, soggiunse: — Fate passare il signor Laboreau. — Un istante dopo, il Sorcio Grigio apparve. L'agente sembrò sorpreso di vedere uno straniero nell'ufficio del suo capo. — Il signore è il conte di Croix-Dieu — disse quest'ultimo rispondendo alla sua interrogazione muta. — Il Sorcio Grigio represso un movimento involontario ed esaminò la sua vittima con la curiosità del gatto che guarda un sorcio con cui vuol scherzare.

(Continua.)

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio com. di Messina sciolto. Roma 4 - Fu sciolto il Consiglio comunale di Messina e nominato commissario regio Cascio consigliere delegato a Forlì.

L'on. Boylo in convalescenza. Napoli 4 - L'on. Boylo ieri per la prima volta si è alzato dal letto; appesi sarà possibile recitarsi a Torre del Greco per stabilirsi completamente.

Un prete che fugge con tre ragazze? Palermo 4 - Alcuni giorni sono scomparivano dalla casa paterna tre giovani sorelle, nubile, di cui la maggiore diciannovenne.

I parenti denunciarono alle autorità un prete cinquantenne, che insinuatosi nella famiglia, in cui erano discordie coniugali, avrebbe colto l'occasione per introdurre le ragazze ad abbandonare la casa e a seguirlo.

Infatti, rintracciato a Roma con le fuggitive, il prete venne accompagnato a Palermo e deferito al potere giudiziario.

NOTIZIE ESTERE

Accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti. Washington 4 - Gli Stati Uniti e l'Italia hanno concordato un accordo commerciale di reciprocità sulle basi della legge Dingley. Questo accordo si considera un primo passo verso un completo trattato di reciprocità.

Le concessioni fatte all'Italia sono le stesse già fatte alla Francia.

Le pene nella marina francese. Parigi 3 - Il ministro della marina fece firmare a Loubet un decreto che abolisce, in casi eccezionali, le pene ai ferri semplici e doppi sulle navi da guerra, perché contrarie al grado di civiltà raggiunto dalla Francia.

L'assassinio d'un governatore americano. New York 4 - Gosbel, nuovo governatore democratico del Kentucky, che recentemente fu oggetto di un tentativo di assassinio è morto in seguito alle ferite riportate.

Una città al buio. Praga 3 - Alle ore otto di sera si dovette spegnere la luce elettrica sulla Wozelspate per mancanza di carbone. Continua lo sciopero nel bacino carbonifero.

Il Consiglio comunale indirizzò al ministero dell'agricoltura una petizione chiedendo il sequestro o l'espatriazione delle miniere.

Calidoscopio

Eforonide storia. 6 febbraio 1855 - In Milano da alcuni repubblicani è fatto un tentativo di rivoluzione, che fu presto soffocato.

Un pensiero al giorno. Nella vita, la speranza è una stupidità; ma la disperazione è una stupidità più vera e maggiore.

Conquiste utili. Macchie di vino. Il miglior reattivo è l'acqua di Javelle che è formata da una soluzione di ipoclorito di potassa. Occorre però usarla con qualche avvertenza.

1. Non lasciarla alla mano perché è velenosa; 2. Non usarla per lavar macchie sulle stoffe di colore.

Si adopera solo per le stoffe di canapa, lino e cotone, non si deve usare molto allungata e quindi si riscalda abbondantemente.

Questa soluzione dà ottimi risultati per le macchie di vino.

La sange. Robine monoverbo. AT. Nota musicale RIC. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. UNTO (un to).

Per finire. Un scolaro assurdo al suo vicino: - Il nostro maestro ha l'aria di un perfetto imbecille.

Il maestro, credendo che l'allievo tenti di abbozzare una risposta al tema da lui proposto, gli dice: - Parlate ad alta voce! Può darsi che l'obbiettivo indovinate.

PROVINCIA

L'orario della ferrovia. La S. V. ha sottoposto all'approvazione del R. ispettore ferroviario il progetto di ripristinare l'orario della linea Udine-Cividale come era prima del 15 novembre u. d.

Una festa di beneficenza organizzata in Aria fruttò 325 lire che si devolveranno a favore degli scolari poveri. Così quest'anno 150 di questi saranno vestiti da capo a piedi.

Omioidio. Scrivono da Claut, 1 febbraio alla Gas. etta di Venezia.

« Alle ore una ant. di lunedì 29 gennaio prossimo, passato avveniva, nel vicino Comune di Erto, una orribile tragedia.

Domenica a sera certo Corona Giovanni, d'anni 27, un po' brullo, rifiugavasi la una stalla del luogo per riposarsi, sicuro di non venire molestato da chiechessia, quando - ad un'ora dopo la mezzanotte - veniva aggredito da due individui muniti di coltello e da questi, per motivi ancora non conosciuti, ferito mortalmente al basso ventre ed alla schiena, di modo che, alle sei di sera all'incirca, cessava di vivere.

Nello stesso giorno, richiesti da quel Sindaco, furono sul luogo il medico concorsuale ed il brigadiere del r. carabinieri comandante questa Stazione e, dalle indagini praticate da quest'ultimo coi concorsi del Sindaco stesso venne assecondato che i colpevoli sono certi Filippo Ottavio, d'anni 55, maccellaio e De Maria Antonio, d'anni 35, contadino.

Venne tosto proceduto all'arresto dei medesimi e furono anche sequestrati in casa loro i coltelli che formano corpo di reato.

Sarrebbe corsa voce che in seguito a rivelazioni fatte dal ferito, prima di morire fosse principale autore del delitto il Filippini, e che l'altro lo abbia semplicemente coadiuvato nella sua consumazione. Nulla però si sa di preciso.

Del fatto venne tosto data partecipazione alle competenti autorità, e mentre vi scrivo vengo informato che sul luogo trovansi il R. Pretore di Longarone, delegato da quello di Maniago, ed il tenente del r. carabinieri per la constatazione di legge.

Intanto i colpevoli, si trovano nella camera di sicurezza di questa stazione e quanto prima verranno consegnati all'autorità giudiziaria, pel relativo procedimento; la quale saprà certo mettere in chiaro le cose ».

Ferimento e sequestro di arma da fuoco. Mercoledì, a Fontanafredda, durante una festa di nozze, alcuni spararono in segno d'allegria parecchi colpi d'arma da fuoco. Uno ferì il giovanotto Fabbro Giovanni di Luigi producendogli una lesione di qualche entità. Il feritore fu arrestato.

Il giorno stesso la guardia municipale Pezzutti Serafino sequestrò una pistola a due canne a certo Pivetti Olivo, il quale si divertiva a sparare sulla pubblica via. Speriamo che l'autorità saprà impedire il ripetersi di simili fatti.

Inondio. L'altra mattina, a Fontanafredda, un improvviso incendio distruggeva i casolari di Pezzutti Olivo e Del Tedesco Valentino arrecando un danno di circa 2000 lire. I proprietari sono assicurati.

Truffa. In uno degli ultimi giorni del p. mese presentavasi al signor Agolzer Adamo, in Pontabba, un tal Adamo Pietro, il quale, dicendosi mandato da una terza persona e parlando di un certo affare, riuscì a farsi consegnare dall'Agolzer 250 lire o poscia si scissò.

L'Agolzer appena accortosi d'essere stato truffato ne fece denuncia ai carabinieri che riuscirono ad arrestare l'Adamo il quale trovavasi ora in carcere dovendo rispondere di altri costrutti fatti.

Comune di Gemona.

Si rende noto che la fiera di San Biagio che doveva aver luogo oggi 3 febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di sabato 10 corrente.

Gemona, li 3 febbraio 1900. Il Sindaco Della Marina.

UDINE

Il morbillo. Sabato vengoro denunciati 8 casi nuovi e ieri 9.

Riapertura delle scuole. Il Municipio avvia che essendo cessata la causa per cui erano state chiuse le scuole elementari queste vengoro oggi riaperte.

Non ci persuade quell'essendo cessata la causa, poiché, se il morbillo è in diminuzione, non è per nulla cessata pur troppo l'epidemia.

Ora dunque si riaprono le scuole perché di nuovo prende campo e si allarghi l'infezione? O era altra la causa della chiusura?

A noi proprio pare non debba persuadere questo provvedimento.

I pellegrinaggi sospesi. Il Papa ha sospeso i pellegrinaggi in causa dell'influenza.

La prossima conferenza.

Venerdì prossimo, sempre nella sala maggiore del nostro Istituto tecnico, si terrà la sesta delle annunciate conferenze.

Oratore sarà l'esimio avv. Umberto Caratti che svolgerà il tema Autopsia. In tutti è ancora fresco e grato il ricordo della sua splendida conferenza sul Clichismo tenuta al Minerva, ognuno conosce la valentia non comune di conferenziere oltremisimo dell'avv. Caratti, onde siamo certi che venerdì la vasta sala dell'Istituto sarà affollata di tutto il pubblico più intellettuale, e più scelto di Udine.

Vita militare. Gli ufficiali superiori e inferiori di fanteria con anzianità dal gennaio 1894, sono ammessi all'aumento biennale.

Borgia, colonnello, è collocato in posizione ausiliaria per età.

Salvati tenente colonnello, è stato promosso a colonnello comandante del reggimento « Saluzzo ».

Il capitano Fracassi è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Casella sottufficiale del 17° fanteria è stato promosso a sottotenente e destinato alla legione dei reali carabinieri di Roma.

Per chi vuol diventar ufficiale. Il Giornale Militare, pubblica le condizioni per l'ammissione ai Collegi militari, alla scuola militare e all'Accademia di Torino per l'anno 1900-1910.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 11 febbraio alle ore 10 ant. nei locali del teatro Nazionale.

Ordine del giorno.

- 1. Proposta di riforma allo statuto sociale. 2. Conferenza dell'on. avv. Giuseppa Girardini sul tema: « Cassa governativa di pensioni per operai ». 3. Ricorso di un socio per sussidio continuo. 4. Appello di 50 soci in appoggio a domanda di sussidio continuo. 5. Preventivo per l'anno 1900. 6. Iscrizione sull'albo dei benefattori. 7. Comunicazioni della direzione.

Banca Popolare Friulana.

Ieri ebbe luogo l'assemblea alla presenza di 28 azionisti per azioni 2444. Si deliberò di portare il dividendo al 7.50 per azione.

A consiglieri vennero rieletti i signori: Blasutti cav. dott. Pietro, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner dottor Adolfo e Micoli Francesco.

A sindaci effettivi i signori: Marchesini prof. Giorgio, Morilli de Rossi Giuseppe e Muzzati Girolamo; ed a sindaci supplenti i signori: Coughi Luigi e De Toni ing. Lorenzo. Quest'ultimo aveva rinunciato in precedenza alla carica di sindaco effettivo.

Si avvertano i signori azionisti che da oggi è pagabile presso la cassa della banca il dividendo 1899 in ragione di lire 7.50 per azione.

La Direzione.

Il Comizio per la coltura della barbabietola.

Ieri il Comitato nazionale per la coltura della barbabietola da zucchero riunitosi per la prima volta l'altro ieri, terminò i suoi lavori. La discussione fu rivolta principalmente contro il nuovo progetto di legge per l'aumento della imposta sulla fabbricazione dello zucchero.

Si votò all'unanimità un ordine del giorno presentato dal deputato Mancini, dove si è affermata la suprema importanza e la utilità, dal punto di vista agricolo, della coltura della barbabietola. Premesso che tale coltura è l'industria zaccarifera sono indissolubilmente congiunte, il comizio ha espresso l'augurio che gli agricoltori divengano essi stessi fabbricanti di zucchero. Si fa quindi viva raccomandazione al Governo di escogitare qualche temperamento, affinché le fabbriche nascenti possano superare le difficoltà dell'inizio e gli agricoltori ritrarre guadagni adeguati, in modo che non sia impedita la diffusione della coltura della barbabietola.

Il presidente del Congresso, Leopoldo Torlonia, fu incaricato di consegnare l'ordine del giorno votato al presidente del Senato, dove prossimamente deve discutere la legge sulla tassazione dello zucchero indigeno.

L'Italia annuncia che il ministro Carmine respingerà qualsiasi emendamento al progetto sugli zuccheri e insistere perché il Senato lo approvi come gli venne dalla Camera; accettando soltanto l'ordine del giorno del Comitato come raccomandazione per usare riguardi verso le fabbriche nascenti.

Premi per l'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole elementari.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato per i maestri e le maestre elementari della regione veneta che abbiano utilmente introdotto l'insegnamento agrario nelle loro scuole tre medaglie d'oro con lire 50 ognuna, cinque d'argento con lire 30 ognuna e dieci di bronzo con lire 20.

I maestri devono presentare un certificato di lode dell'Associazione o del Comitato agrario dei rispettivi luoghi, visitato dal r. provveditore agli studi.

I documenti devono essere spediti colla massima sollecitudine al Comitato esecutivo per l'Esposizione presso la Camera di commercio di Verona che li accetterà fino al 10 di febbraio.

Borse per pratica industriale.

Il ministro Salandra (situato) delle borse di studio per pratica industriale all'estero, da concedersi ai migliori alunni delle scuole industriali, affinché possano perfezionarsi praticamente presso i grandi stabilimenti esteri.

Il rincaro della carta. Le cartiere italiane hanno, nei giorni scorsi, avvisato la loro clientela che, causa il persistente rincaro della materia prima che ha accresciuto di oltre il 10 per cento il costo della carta, questa dovranno subire un rialzo nei prezzi di vendita.

Ritrovo settimanale. Ricordiamo ai soci dell'Associazione fra commercianti ed industriali che domani a sera, martedì, avrà luogo il primo ritrovo settimanale.

Circolo filarmonico « G. Verdi ».

La Presidenza si prega avvertire tutti i soci, che mercoledì 7 corr., alle ore 10 pom., avrà luogo la terza festa da ballo.

I locali verranno aperti alle ore 9 pom. Le adesioni si ricevono alla sede del Circolo o presso il signor Quintino Conti, piazza Mercatenuovo.

Il Veglione della « Triplice ».

Anche questo è andato!

La festa di sabato sera, come era da prevedersi, fu animatissima. Il teatro, illuminato splendidamente, era ornato degli stemmi delle città irredentate sovrapposti a trofei di bandiere nazionali, argentee stelle d'Italia pendevano tutt'ingiro alle logge, e nel mezzo del palcoscenico leggevasi la scritta: Dove si si suona. Non mancarono una infinità di bolle maschere e tutte le attrattive che erano state annunciate, anzi se ne aggiunsero due inaspettate e graditissime, cioè una comitiva di quattro bellissimi tipi fra i quali l'ormai famoso sig. Zinani, che li aveva tutti abilmente truccati, ed un Mezzoforte agile e snello che seppa col suo buon umore tener desta l'ilarità del pubblico. Non parliamo già del discorso pronunciato da uno della detta comitiva, dal palco della giuria, discorso tutto pieno di fine umorismo che fece sbellicare dalle risate gli ascoltatori.

Ci fu la fiera gastronomica, che impedì nelle prime ore che si ballasse in palcoscenico, perché ivi erano esposti i regali, poi il concorso fra coppie che dovevano ballare un waltzer, schivando gli ostacoli rappresentati da sedie.

Queste furono benissimo disposte in modo da formare una curva concentrica con quella della sala: le coppie così poterono ballare a loro bell'agio, ricordandosi, di tanto in tanto, di passare fra una sedia e l'altra.

Soltanto una urto e fu messa fuori di combattimento. Il sig. Chiussi con la elegantissima mascherina, fu il solo che passò e ripassò a bella posta fra gli ostacoli per dimostrare, la sua valentia. Lo spettacolo così desto il più vivo interesse.

Al campionato del waltzer presero parte dieci coppie, ed il premio, medaglia d'argento fu aggiudicato alla coppia sig. Pietro Cozzi e domini nero. Le danze si protrassero sempre animate fino alla mattina.

Noi non possiamo che rallegrarci col Comitato ordinatore della festa, che ha saputo procurare uno dei più bei Veglioni della nostra stagione.

All'elenco dei regali gastronomici dovansi aggiungere dodici bottiglie di cognac vorgan e di stivovitz della premiata distilleria Gauciani e Da Ponte, e una bottiglia della ditta Lorentz.

Dei regali non assegnati, le torte delle ditte Dorta e Roner, due bomboniere della ditta Degani, due pacchi di biscottini della premiata fabbrica fratelli Deiser, furono rimessi all'Orfanotrofo Ronati, che è socio perpetuo della « Dante Alighieri », gli altri saranno venduti a beneficio della « Dante Alighieri ».

I balli della scorsa notte furono abbastanza frequentati. Bene truccate erano le cinque macchiette provenienti

da Kisof, le quali fecero il loro ingresso alla sala Cocchini ed al Nazionale.

Il Veglione della «Cartolina».

Ecco un'altra novità che si presenta per questo Carnevale e della quale abbiamo già parlato. Il veglione della Cartolina avrà luogo la sera del 14 corrente.

Il concorso bandito fra gli artisti della nostra città, per la migliore cartolina, meglio a proposito, noi siamo sicuri che essi non mancheranno di partecipare a questa nobile gara di cui l'iniziativa merita il più alto elogio!

A tal proposito, per comodo dei concorrenti, crediamo opportuno di ricordare che la commissione che giudicherà i lavori non aprirà che la busta delle cartoline trassegnate con lo stesso motto della cartolina vincitrice; le altre verranno spedite intatte all'indirizzo segnato sopra dai concorrenti.

A noi poi sembrerebbe buona idea che la sera della veglia, oltre alle cartoline umoristiche fossero esposte anche quelle del premio del 100 lire, compresa la cartolina vincitrice sulla quale soltanto si dovrebbe scrivere il nome dell'autore.

Speriamo che gli iniziatori di questa festa così artistica e geniale vorranno prendere in considerazione la nostra proposta.

I proventi dello Stato. I proventi arariali del mese di gennaio, segnano un aumento nelle dogane e nei salii, e una leggera diminuzione nei tabacchi. Nell'insieme il beneficio del tesoro in confronto del gennaio del 1899 sale a un milione e seicentocinquanta mila lire.

Delizie stradali.

Ci scrivono: « Ognuno può ammirare, ad anche esperimentarla, in via Cavour, in quella parte di essa della quale il suolo è selciato in legno (si noti l'eleganza del dire: selciato in legno). Qui vi la strada, quando piove e quando splende il sole è addirittura impraticabile a causa di quei vezzosi laghetti che vi forma l'acqua e che sono davvero antipatici e molesti ».

Il colmo poi del piacere estetico ognuno può provarlo se si trova a passare di là quando passa pure il tram a cavalli. Allora quell'acqua limpida, mentre fangosa vi schizza sui vestiti in cento piccoli e ve li ricama addirittura in modo fine di secolo! Insomma vi dico che è una delizia! Provate!

Il provino specialmente quei signori dell'ufficio tecnico: si ringrazieranno di aver loro procurato una gioia nuova e inesauribile.

Morte accidentale.

Certa Dal Torre Giulia, abitante in via Villalta N. 31, visto che un suo inquilino, Domisch Giuseppe, d'anni 52, da 24 ore non usava dalla camera da letto, ne avvertì certo Drusini Giuseppe il quale atterrata la porta della camera del Domisch, lo trovò steso a terra con la testa sotto il letto, freddo cadavere.

Chiamato il medico dottor Murero, questi constatò il decesso avvenuto per epilessia 24 ore prima e perciò ne ordinò l'immediato seppellimento.

Il Domisch aveva nelle tasche sedici monete antiche, alcuni spiccioli, un orologio d'argento e dieci cambiali.

Il Domisch, che era affetto da epilessia, viveva da solo in quella cameretta e aveva sempre rifiutato la proposta di andare ad abitare col fratello Francesco, fabbricante di birra.

Un bel tomo.

Bartolomeo « Bel tomo » Bartolomeo, di 39 anni, da Udine, giunoniere, comparve l'altro giorno, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste, per rispondere del crimine di pubblica viglianza poiché di contravvenzione di offesa alle guardie.

La sera del 7 gennaio, ubriaco, uscito da un caffè, commise degli eccessi, che fecero accorrere le guardie di p. s. Antonio Zonta, Luigi Budal e Francesco Iacovich. Non volendo smettere, venne dichiarato in arresto. A dire, dalle guardie, però, egli non volle obbedire a, gittatosi a terra, si diede a tirar calci a destra e a sinistra, colpendo, anche, la guardia Iacovich al basso ventre. Mentre veniva condotto a forza di braccia, egli arrestò, strada facendo, gridava alle guardie: ladri! porchi! assassini!

Nel suo costituito, occupò l'esclamante della piana, ubriachezza; se nonché questa sua dichiarazione venne infirmata dai deposti delle guardie, le quali, pur ammettendo che egli era preso dal vino, esclusero la pendenza della conoscenza.

Dichiarato colpevole, il Bel tomo venne condannato a 5 mesi di carcere e a un digiuno mensile.

Vi, adattate alla sentenza? gli chiese il presidente. Ed egli: Sì! Ma ed degium ma brava! almeno la boba che ghe sia ogni giorno.

Nel Ledra. All'ora 5 pom. di festi è stato accompagnato all'Ospedale certo Alta Fedorico fu Carlo, d'anni 51, da Rivigianò, che poco prima, essendo ubriaco, si era gettato nel canale Ledra. Venne rinchiato nel riparto maniaci.

Ferito al capo. È stato ferit medicato all'Ospedale. Rivalti Giuseppe di Gio. Batta, d'anni 45, da Udine, per ferita al capo, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in otto giorni.

Donna che cade. Turco Teresa fu Giacomo, d'anni 57, da Udine, trovandosi seduta su una sedia vicino al focolare, cadde accidentalmente fratturandosi l'omero destro. Meditata all'ospedale fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Contravvenzioni. Vennero dichiarati in contravvenzione: Comino Maddalena fu Gio. Batt., d'anni 55, maritata Tonetto, abitante in via Paolo Cacciani 19, perché affittava camere ammobiliate senza licenza e Bernardino Marcellino fu Isola, d'anni 31, facchino da Udine, per ubriachezza.

Perlesioni e violenza. Tanti Bolonzo, da Arca, per lesioni e violenza fu da questo Tribunale, condannato a 45 giorni di reclusione.

Per furto. Quano Antonio, da Udine, per furto di denaro a danno del fratello Luigi Morgante, fu dal nostro Tribunale condannato a 20 mesi di reclusione.

Ringraziamento. I figli, le nuore, nipoti ed il genero del defunto Paolo Mattiuzzi ringraziano commossi tutti coloro che in questa dolorosa circostanza concorsero in qualsiasi modo a rendere omaggio alla memoria del loro amato estinto.

Un portamonete perduto. Saputo Carlo fu perduto un portamonete contenente carte importanti e valori. Chi l'avesse trovato portandolo alla nostra Amministrazione riceverà competente mancia.

AFFITTASI. Locali/caldala a vapore sviluppante una forza per otto cavalli, motore, trasmissioni ed altri accessori. Come pure venduti al completo al solo proprietario. Per trattative rivolgersi ai signori Malagnini, Udine via Treppo.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Matrimoni. Luigi Zorzi, falegname, con Rosa Bianchet, casalinga - Domenico Fogagnoli, servo, con Filomena Cavanale, sarta - Luigi Niglessi, fornaiolo, con Maria Corio, contadina - Domenico Brandolini, agricoltore, con Luigia Dal Gobbo, contadina - Augusto Degan, negoziante, con Maria Penati, sarta - Pietro Zaina, fabbro meccanico, con Luigia Perello, casalinga - Pietro Della Rossa, fornaiolo, con Rosa Zucchiatti, sarta - Giuseppe Mauro, libraro, con Luigia Sadrini, casalinga - Ferdinando Paltori, fabbro, con Virginia Paltori, contadina - Giuseppe Castronini, impiegato postale, con Paolina De Nardin, civile.

Matrimoni. Antonio Fiorani di Giuseppe, di mesi 7, con Ines Bianchi di Antonio, di giorni 29 - Domenico Bistrani di Giovanni, di anni 86, con Carolina - Ubaldo Giacomoni di Arturo, di anni 7, con Luigi - Ubaldo di Francesco, di anni 6, con Maria - Margherita Bianchi - Lanzi, di anni 7, con Valentin, di anni 80, agitata - Pietro Degan di Giuseppe, di anni 58, agitata - Pietro Ferdinando Simon di Pietro, di anni 30, pittore - Adalberto Brusutti di Angelo, d'anni 5 - Leonardo Pabano di Raffaele, di mesi 11 - Lorenzo Ziliani fu Francesco, d'anni 93, falegname - Luigia De Luna, d'anni 1 e mesi 2 - Caterina Bissoni fu Antonio, d'anni 70, casalinga - Quinto Rizzi di Isidora, di mesi 7 - Paolo Bergiani di Antonio, d'anni 1 e mesi 2 - Giovanni Battista Guerra di Giovanni, d'anni 1 e mesi 3 - Paolo Mattiuzzi fu Costanzo, d'anni 74, pensionato comunale - Pietro Caudotti di Nicolo, d'anni 5 e mesi 5.

Morti nell'Ospedale civile. Rosa Mondolo-Renzi fu Giuseppe, d'anni 83, casalinga - Francesco Mezzoni di Filippo, d'anni 38, agricoltore - Caterina Soda fu Giacomo, d'anni 77, sarta - Natalia Birelli-Aisani fu Giacomo, d'anni 84, contadina - Caterina Trezza fu Domenico, d'anni 32, serva - Nedetta Nadaiuti di Gio. Batt., d'anni 8 - Francesco Siope fu Lorenzo, d'anni 72, sarto - Giovanni Maria Tozo fu Antonio, d'anni 49, agricoltore - Valentino Pizzoni fu Giuseppe, d'anni 66, agricoltore - Antonia Fadon-De Luisa, d'anni 26, casalinga.

Morti nell'Ospedale Epitaffi. Rialto Traldi di giorni 8 - Luigi Toscanello, di giorni 7. Totale N. 30 dei quali 5 non appartengono al Comune di Udine.

Il dottore Carlo Pape avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmianova, si ferma nella nostra città per esercitarvi la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pape, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

Cercasi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Subito ricercasi abile signorina bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

All'Offelleria al "MORU", si trovano tutti i giorni i rinomati Kapponi uso Vienna, sempre caldi.

Abiti da maschera. In via Sottomonte, n. 4, si affittano abiti da maschera e doppi eleganti per signora.

Vendita di una casa con esercizi inviati.

A Sait (Comune di Rojatis) trovasi in vendita una casa con esercizi già inviati di osteria, colonnati o private con annessa una sufficiente tettoia e relativa orto.

La posizione per detti esercizi è delle più adatte trovandosi in un centro dove il grande passaggio di carriaggi dei molti passi della montagna sono obbligati a transitare per recarsi in città.

Per trattative rivolgersi direttamente dal proprietario Nicossi Pietro in Tricesimo.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Alto. in. 118.19, Umid. relativa, Stato del cielo.

Table with 4 columns: Temperatura massima, Temperatura minima, Temperatura minima all'aperto.

Tempo probabile. Veni da tracci a forti intorno a Levante, cielo nuvoloso e coperto con pioggia marcata intorno alla Sardegna, nebbia altrove. Una nuova perturbazione atmosferica è in vista.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta del 2. Preside Colombo pres.

Miniscolari da lettura di alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare. Si risponde a varie interrogazioni.

Falconi, risponde all'on. Vischi, che desidera sapere se e perché venne revocato il sequestro della temporalità a danno del vescovo di Giustiniani, in causa delle rimostranze da lui rivolte al cardinale Parascandolo per un suo discorso patriottico. In seguito a formale dichiarazione del vescovo di disavvenire e devozione alle istituzioni dello Stato, non fu revocato il decreto, ma il vescovo fu rimesso nel possesso della temporalità dal giorno della dichiarazione.

Le rendite pertanto del periodo della sospensione saranno erogate a scopo di beneficenza.

Vischi dichiara che non si dia ad atti così importanti la dovuta pubblicità ad ammonimento di quei membri del clero, che dimenticano i loro doveri di cittadini.

Luzzatti presenta la relazione sul disegno di legge relativa alla emigrazione e su quello della tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti italiani.

Bonasi, ministro guardasigilli, presenta altri disegni di legge.

Si riprende la discussione del bilancio del LL. PP. e subito sulle condizioni del porto di Genova. Parecchi oratori dichiarano che la trascuranza del Governo verso il porto di Genova è un vero colpo portato all'economia del paese.

Costa, Andrea, lamenta che a Ravenna si siano diminuiti i lavori per opere idrauliche, di una importanza assai relativa, perché vi sono operai senza lavoro.

Prinetti fa un lungo discorso parte in difesa del porto di Genova e parte sulla questione ferroviaria.

Lacava, ministro, risponde esaurientemente a tutti e finisce col dichiarare che accetta un ordine del giorno Ferraris, Dal Verme e altri.

E' approvato per sizzata e seduta. Si votano parecchie leggi, finché alle 18.40 si toglie la seduta.

Senato del Regno. Seduta del 3. Preside Saracco, pres.

La seduta principia alle 15.06. Si discute l'interpellanza del senatore Beltrani Scaglia, rivolta al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno, per sapere se e quali provvedimenti il Governo crede di dover prendere allo scopo di metter riparo ai mali che travagliano soprattutto la provincia di Palermo e che ogni giorno vengono maggiormente in luce.

Beltrani Scaglia comincia con l'occuparsi del processo Notarbartolo e dice che la scelta della città di Milano per discutere quella causa non era la più indicata.

Dice che si confondono mafia e camorra mentre sono due cose assolutamente diverse.

La mafia è cosa deplorabile ma in parte è anche esagerazione di sentimenti riprovevoli, se vuoi ma non delittuosi.

Ricorda i moti del 1866 e la costituzione del fascio nel 1891. Anzi all'invio di Codronchi in Sicilia nel 1866; e ricorda la discussione avvenuta in Senato per opera dei senatori Pater-nostro e Paternò.

Codronchi, Paternostro, Paternò chiedono la parola (movimenti).

Beltrani Scaglia, continuando a dire che pur troppo i tempi sono mutati e le pubbliche amministrazioni sono inquinate. Sollecita il governo perché abbia fine questo stato di cose.

Codronchi dice che un giorno il duca D'Angela gli chiese perché dopo 30 anni l'Italia non avesse ristabilita la pubblica sicurezza in Sicilia. Egli gli rispose con un'altra domanda, perché la Francia dopo un secolo non aveva ristabilita la sicurezza pubblica in Corsica. Purtroppo è uguale la condizione di tutte le isole del Mediterraneo.

Esamina in quali condizioni si manifesta la mafia in Sicilia mostrando la distinzione che si deve fare fra la mafia e il malandrinaggio, e fra l'altro osserva che in Inghilterra senatori e deputati fuori del Parlamento sono nulla, invece in Italia accade l'opposto, ed è principalmente fuori del Parlamento che si cerca di far valere la propria influenza.

Per guardarsi dai mali della Sicilia ci vogliono molte cure, e si lusinga nell'acquistare quella dovrebbe essere il programma di una azione efficace, mentre finora poco o nulla si è fatto.

Paternostro: Pur troppo, le elezioni si fanno colla mafia perché la mafia domina e il Governo deve transigere. Deplora che impiegati e magistrati obbedendo a bizza e passioni personali intervengano nella discussione con offesa della pubblica morale (bene).

Pelloux, presidente del Consiglio. Per parte sua non ha da rispondere che ad una domanda del senatore Beltrani Scaglia. Che cosa cosa intenda fare il Governo, quali provvedimenti si voglia applicare per ricondurre la Sicilia una situazione normale. Non crede affatto alla necessità di provvedimenti speciali per la Sicilia, per la quale non è necessaria che una buona amministrazione.

Riconosce la necessità di avere in Sicilia buoni impiegati e buoni magistrati e di cambiarli il meno possibile.

Beltrani Scaglia osserva che se è vero che dal processo di Milanosiano venute fuori cose vergognose, bisogna provvedervi.

Pelloux assicura il senatore Scaglia che tanto lui quanto il ministro di grazia e giustizia hanno seguito il processo di Milano, e se il tempo opportuno vi saranno provvedimenti da prendere, non si mancherà di farlo.

L'interpellanza è esaurita. Si leva la seduta alle ore 18.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La squadra italiana in Francia? Parigi 5. Qui si crede sapere che la squadra italiana, comandata dal Duca di Genova, si reccherà in aprile nei porti francesi a restituire la visita di Cagliari.

Estrazioni del regio Lotto del 3 febbraio 1900.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Advertisement for CATRAMINA BERTELLI. Contro le TOSSI e i CATARRI che si manifestano nella INFLUENZA. facciamo largo uso delle pillole di CATRAMINA BERTELLI dichiarate dai Medici il migliore preservativo.

Bollentino della Borsa

Table with 4 columns: Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.28.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Officina comunale del Gas

Avviso. Dal 15 febbraio corr. l'Officina comunale del Gas eleva il prezzo del carbone Coke a lire 5.00 il quintale e per un quantitativo non inferiore a kg. 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi propri il prezzo aumenta di cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a lire 10 il quintale per barile completo netto per netto ed a lire 0.15 al kg. per piccoli quantitativi non inferiori a kg. 5.

Mantovano Onoravolo, - Esposizione Torino 1898



Come deputato del collegio dovrei svolgere oggi la mia interpellanza ma non ho voce in capitolo.

Non hai voce? Ma prendi subito le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario!

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Società Reale Mutua contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1869

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimborsare ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, nonostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio). L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911,719.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595,597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316,122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 L. 3,802,661,204. - Quote ad esigere per il 1899 4,413,384.40

Proventi dei fondi impiegati 550,000. - Fondo di Riserva pel 1899 7,848,442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 12,035,925.99.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

MALATTIE DEGLI OCCHI. Difetti della vista. Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV. Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

